

Ma chi sono questi alpini ?



Centro Studi A.N.A.





“MA CHI SONO QUESTI ALPINI?”

È una pubblicazione informativa a cura
dell'Associazione Nazionale Alpini
Coordinatore editoriale: *Gianluca Marchesi*

Testi: *Gianluca Marchesi*

Illustrazioni: *Carlo Baffi – Umberto Follini*

Elaborazioni grafiche: *Gianluca Marchesi*

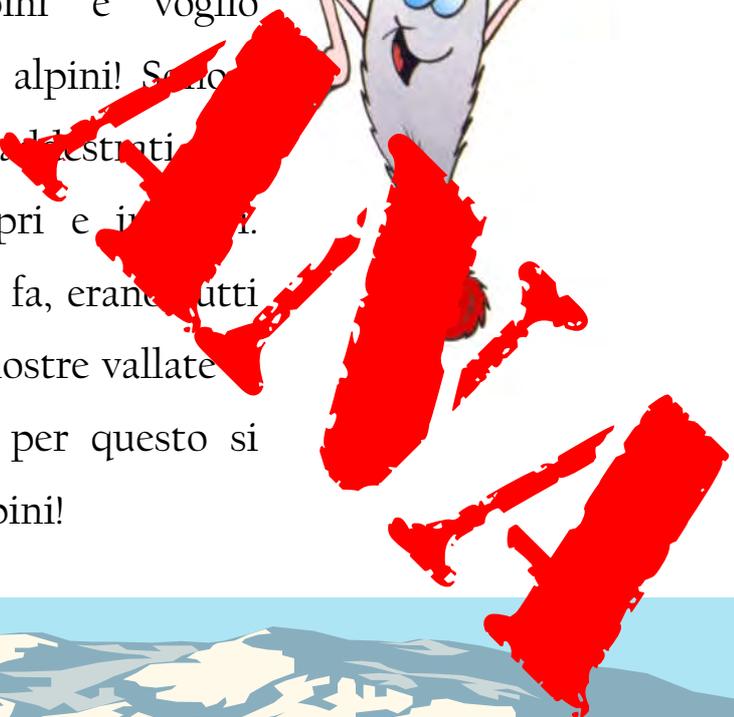
Ma chi sono questi alpini?

Forza pennina, dai che tocca a te... incomincia!

Chilà ragazzi e ragazze,
mi presento:
io sono... sono... una
dell'Alpin!



Sì, insomma, quell' bella penna che sta
sul cappello degli alpini e voglio
raccontarvi... chi sono gli alpini! Sono
soldati della montagna, addestrati
combattere in luoghi aspri e in...
Infatti, fino a poco tempo fa, erano tutti
uomini provenienti dalle nostre vallate
piedi delle Alpi. Proprio per questo si
chiamano alpini: Alpi - Alpini!



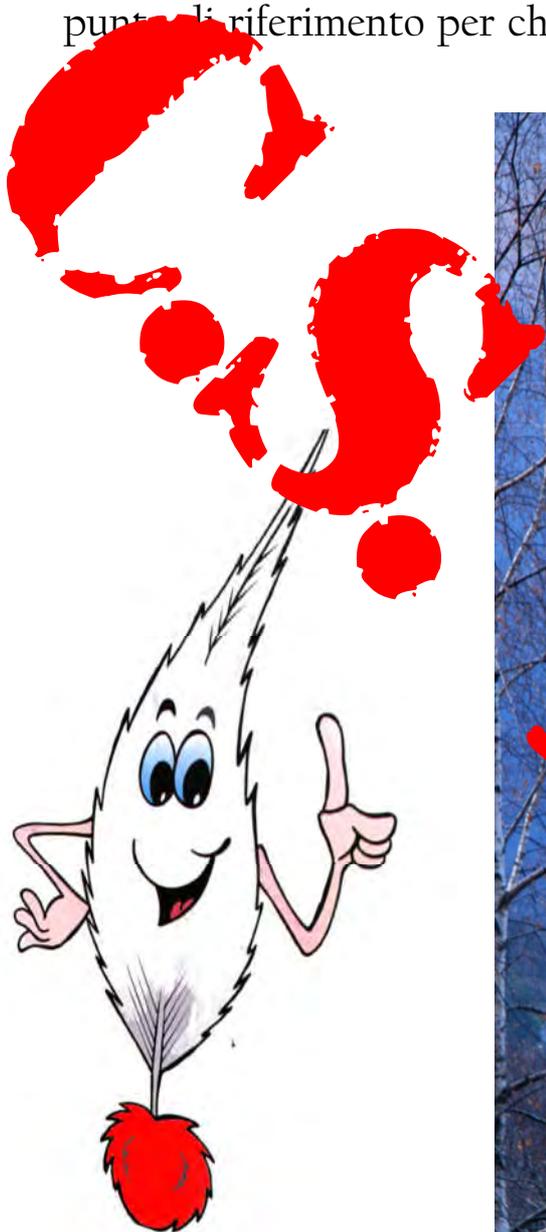
L'alpino è spesso rappresentato in compagnia di un mulo. Ma chi è il mulo? È un bizzarro animale la cui origine si perde nell'antichità. Un incrocio tra l'asino e la cavalla, un animale che cioè non può riprodursi, un quadrupede dalla soma di costituzione assai forte e robusta che aiutò gli alpini, fin dall'inizio, a trasportare materiali pesanti in alto sulle montagne.



L'aquila, invece, stupendo dominatore delle vette, è il simbolo del Corpo degli Alpini ed è ricamata sul famoso ca...



Sulle nostre strade, sulle nostre montagne, ci capita spesso di incontrare dei monumenti dedicati all'alpino. Li avete mai visti? A volte un po' nascosti altre volte ben visibili, sono spesso un punto di riferimento per chi è in viaggio.



Dovete sapere che gli alpini sono
persone un po' speciali perché anche
se non sono più soldati si sentono
sempre alpini. E continuano a portare il
loro originale cappello, invidiato da
tutti i soldati del mondo, davvero eh?
E allora, per questo motivo, per sentirsi
ancora tutti uniti hanno fondato una
grande associazione, una grande
famiglia che si chiama:

Associazione Nazionale Alpini

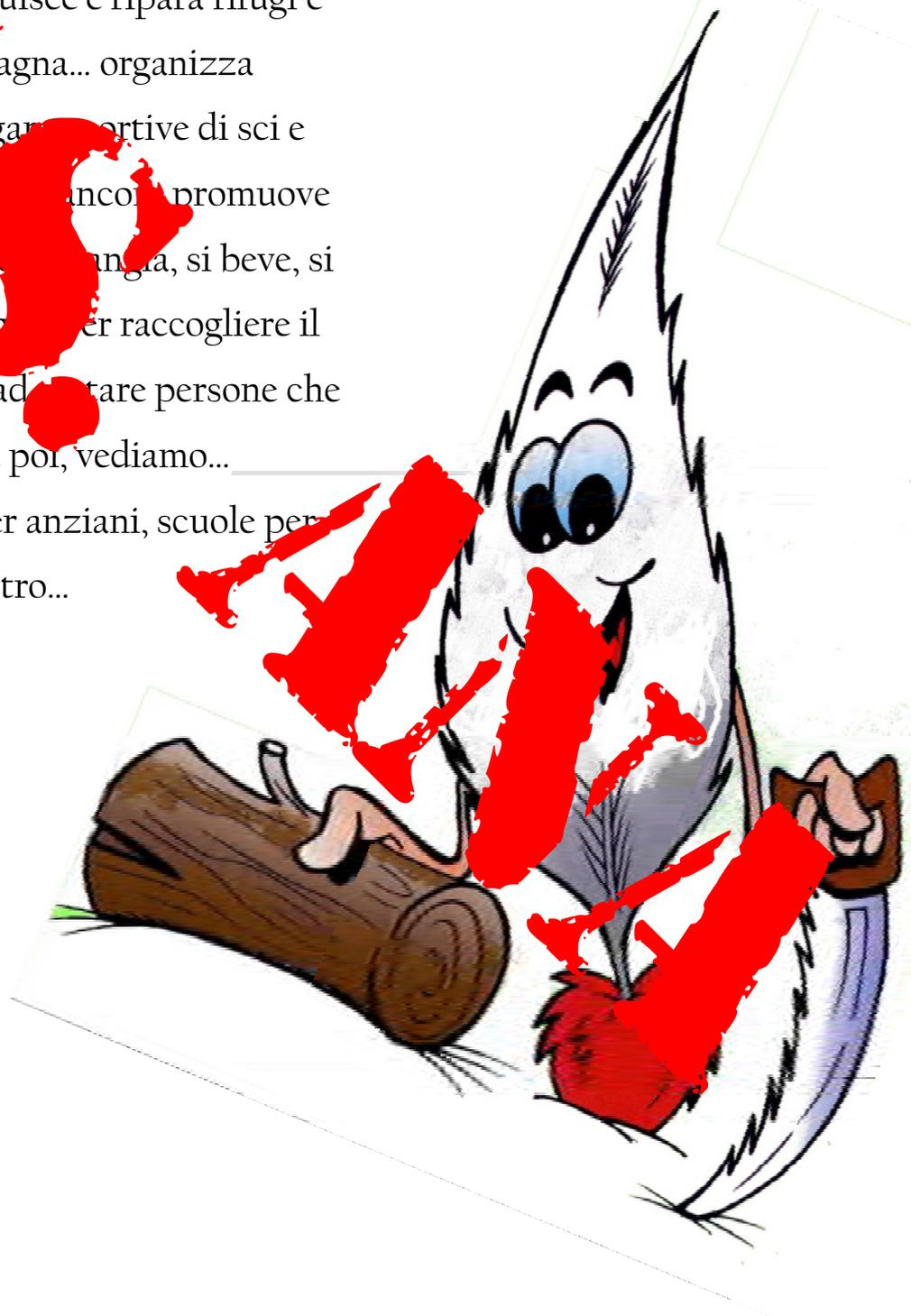


ALPINA



La nostra Associazione ha quasi mezzo milione di iscritti... (ooohh! non pensavo che fossimo così tanti!) e fa un sacco di cose, ma tante, tante, tante...

Be', per esempio, tiene puliti i sentieri sulle nostre montagne, nei nostri boschi... poi costruisce e ripara rifugi e case in tutte le nostre vallate e casette di montagna... organizza la manutenzione delle gare sportive di sci e di molti altri sport... ancora promuove feste di paese dove si mangia, si beve, si canta tutti in allegria... per raccogliere il denaro che serve ad aiutare persone che hanno bisogno... e poi, vediamo... costruisce case per anziani, scuole per disabili e molto altro...



Ma la cosa più importante, quella a cui gli alpini tengono di più: tenere viva nelle persone, e quindi anche in voi ragazzi e ragazze, la memoria di tutti gli alpini e di tutti i soldati che sono morti combattendo per la nostra Patria nostra Italia, in tutte le terribili guerre che ci sono state in passato...



È molto importante ricordare chi ha combattuto, chi ha sofferto ed è morto per noi. Guai a dimenticare, guai!

Perché durante le guerre, non solo i soldati soffrono, ma anche le persone che sono a casa: le mamme, i nonni e i bambini. Con tanta miseria, non ci sono più i soldini, il cibo scarseggia e proprio i bambini sono coloro che soffrono di più, sono i più poveri.

Ehi, ragazzi, mi domando: quando sarete grandi fate in maniera che non ci siano mai più guerre, promesso?

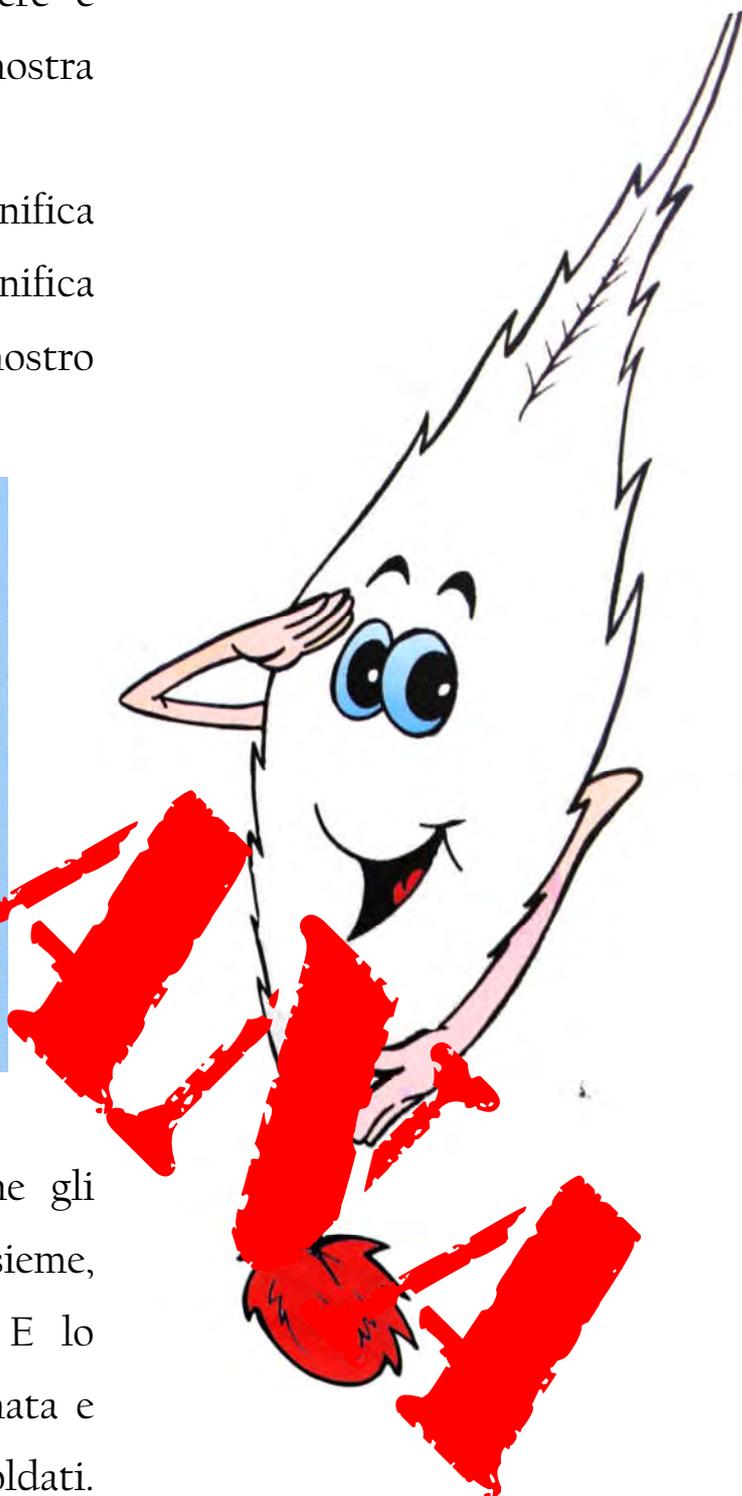


Allora abbiamo capito come sia importante ricordare tutti coloro che in passato hanno dovuto combattere e purtroppo anche morire per la nostra Italia, la nostra Patria, vero?

A proposito, sapete cosa significa Patria? Bene, è semplicissimo: significa la casa dei Patri e quindi, nel nostro caso, la nostra bellissima Italia!



La seconda cosa importante che gli alpini di tutte le età fanno insieme, sapete cos'è? Aiutare gli altri. E lo fanno in maniera molto disciplinata e organizzata, da bravi soldati. Potremmo chiamarli: "Soldati della Solidarietà".



La Protezione Civile

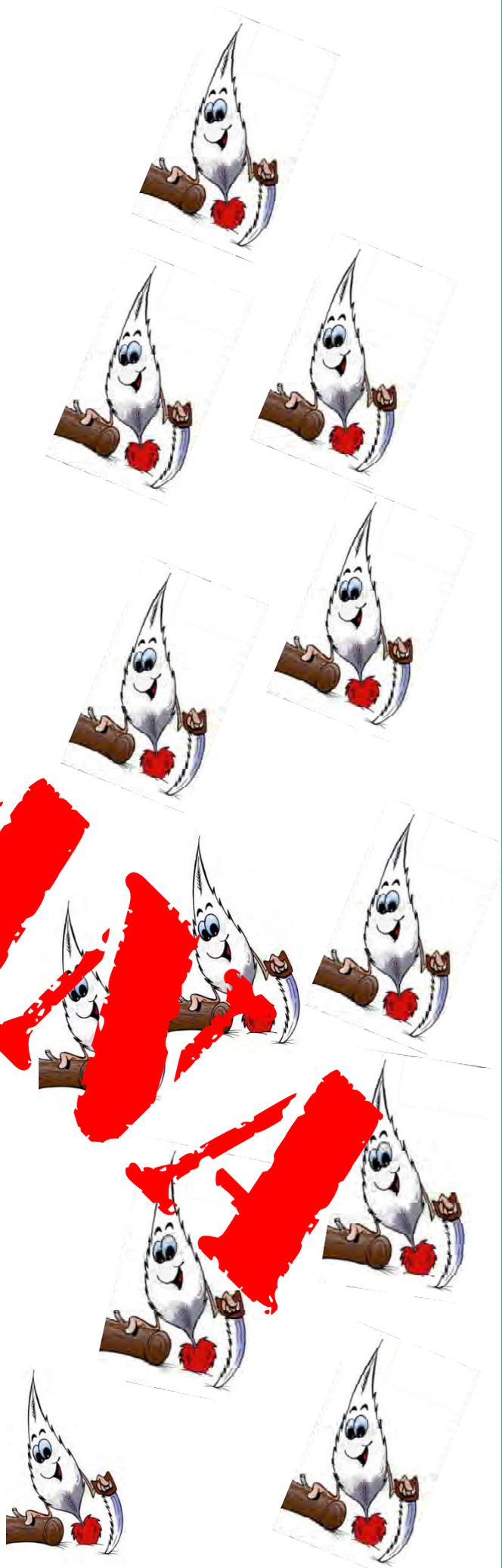
Pensate che questo esercito di persone che è l'Associazione Nazionale Alpini, è addestrato a intervenire in aiuto delle comunità colpite da calamità naturali, come alluvioni e terremoti sia in Italia che all'estero. Questo esercito di volontari alpini della solidarietà si chiama Protezione Civile ed è suddiviso in tante compagnie, ognuna delle quali ha un suo preciso compito.

Ad esempio, in caso di terremoto, ci sono alpini specializzati a prestare i primi soccorsi, a montare le tende che servono ad ospitare le popolazioni rimaste senza casa, a cucinare i pasti, a costruire tutti i servizi che servono a quelle persone sfortunate.



Poi ci sono squadre alpine di tecnici, muratori, carpentieri ecc. che si occupano di mettere in sicurezza le costruzioni pericolanti per evitare che crollino in caso di altre scosse di terremoto.

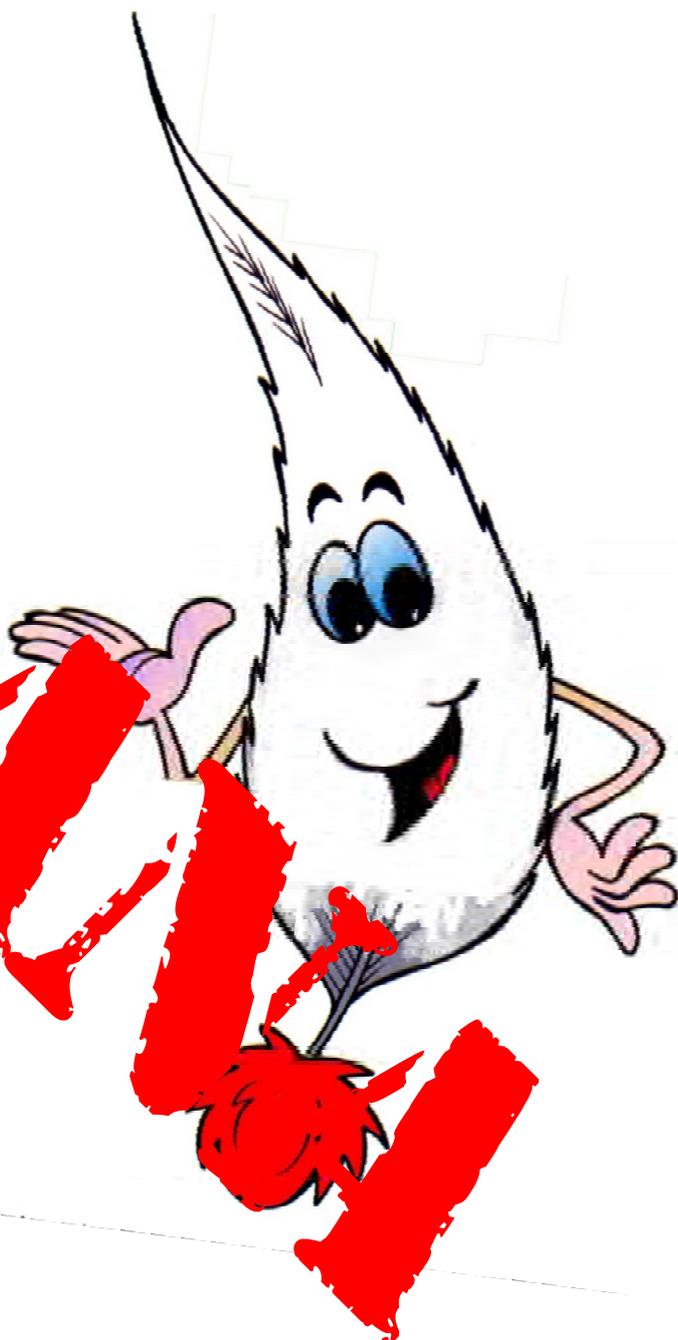
In Abruzzo, pochi anni fa il terremoto ha distrutto tante case e gli alpini, in una località si chiama Fossa, hanno costruito un intero villaggio nuovo di zecca. Questo ha consentito a tante persone di poter avere una nuova casa. Gli alpini sono stati fra i primi ad arrivare fra le macerie dei paesi devastati dal terremoto. In sette mesi di impegno hanno schierato migliaia di uomini, hanno realizzato tendopoli, strutture di accoglienza, fornito pasti, offerto la loro amicizia e la loro solidarietà a chi aveva perso tutto. Insomma, un esercito di soldati-volontari le cui armi sono picconi, badili, pale e molti altri strumenti, anche le mani nude, per aiutare chi ha bisogno.



Per le popolazioni in difficoltà l'A.N.A. ha messo a disposizione perfino un ospedale da campo, cioè un ospedale che si può smontare, trasportare e rimontare dove si vuole... come un lego, tanto per capirci!



La sua attività è sempre più impegnativa grazie alle emergenze nazionali e a quelle internazionali. È stato in Albania, Sri Lanka, in Giordania e in molte altre località colpite da gravi calamità. L'ospedale da campo dell'A.N.A. con tanti dottori specializzati ha prestato assistenza a decine di migliaia di pazienti in diverse operazioni, guadagnandosi sui campi numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali. Pensate che il 1° gennaio 2004 l'allora Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha conferito la Medaglia d'Argento al Merito Civile all'ospedale da campo della Associazione Nazionale Alpini.

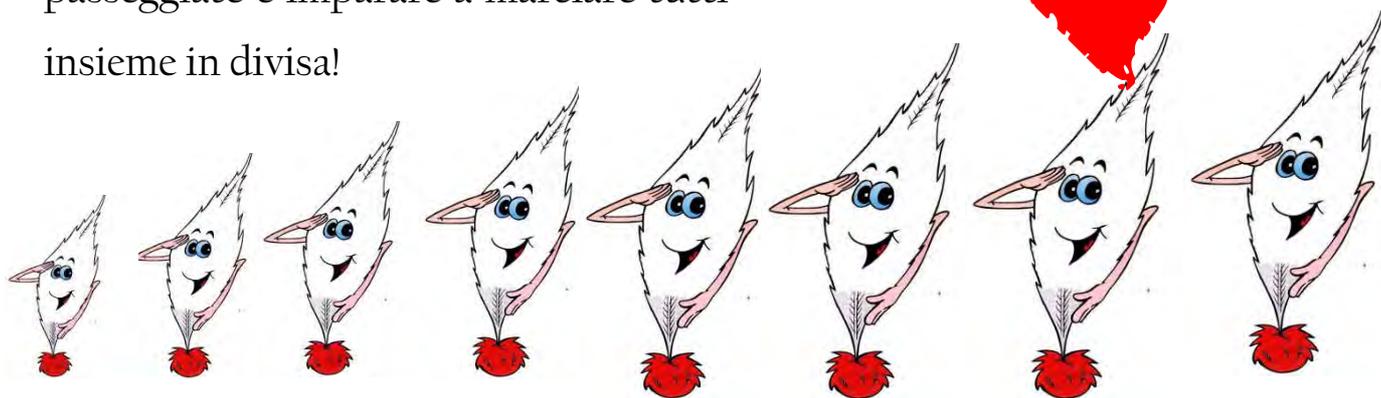


Sono sicuro che vi state domandando: perché gli alpini fanno tutte queste cose? Ma è semplicissimo: perché amano aiutare gli altri e hanno capito che far del bene a chi ha bisogno è il segreto per essere felici. E sapete dove

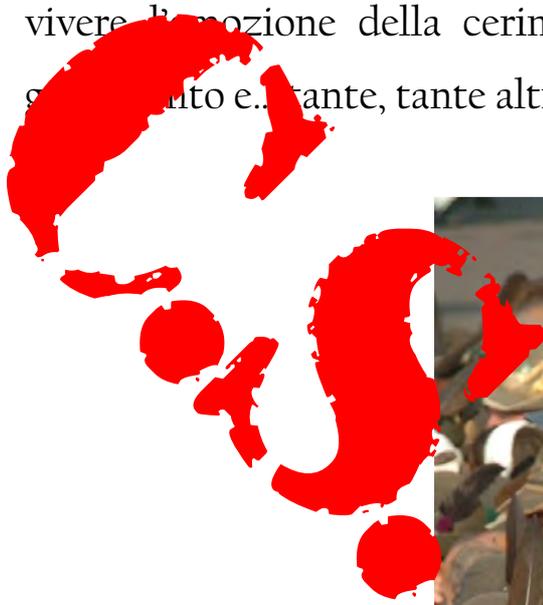
l'hanno imparato? L'esperienza dei vecchi alpini (i 'veci', come dicono noi) che sui campi di battaglia di tutte le guerre si aiutavano l'altro per alleviare le sofferenze della guerra.



A proposito ragazzi se vorrete, quando avrete compiuto 18 anni, potrete fare un'esperienza nel Corpo degli Alpini? Ma dai?! Potrete imparare un sacco di cose, fare nuove stimolanti esperienze come ad esempio orientarvi nei boschi, scalare le nostre meravigliose montagne, fare passeggiate e imparare a marciare tutti insieme in divisa!



E poi conoscere tanti nuovi amici e imparare a montare un accampamento nel bosco o in montagna, ad aiutare le persone in difficoltà e anche a cantare le canzoni degli alpini e ancora a... vivere l'emozione della cerimonia del giuramento e... tante, tante altre cose!



Che ne dite? Mica male, eh? A questo punto dovrei salutarvi, ma prima di farlo voglio darvi un suggerimento. Ora che conoscete meglio l'Associazione Nazionale Alpini, che ne dite di fare una visita alla sede degli alpini del vostro paese o della vostra regione?

Potreste fare un disegno e magari scriverci le parole con voi vedete gli alpini e poi regalarglielo in dono: sono sicuro che nel loro cuore si riempirebbe di gioia e oltre ad offrirvi la loro accoglienza vi racconterebbero un sacco di cose e insieme potrete fare una bella cantata tutti in loro armonia.



Un'armonia che esplode ogni anno a primavera quando tutti gli alpini d'Italia si mobilitano in un gigantesco raduno che chiamano **Adunata nazionale**. Pensate che 300-400 mila *pennoni* (si vengono anche chiamati *pennoni*) si ritrovano ogni anno in una località diversa, tutti insieme in allegria coinvolgendo per alcuni giorni l'intera città in un'enorme festa generale. La domenica mattina, poi, migliaia di alpini sfilano disciplinatamente per le vie della città riscuotendo continui applausi da parte della gente ammirata dal variegato corteo dalle numerose bande musicali.



Ora devo volare via ragazzi! Mi aspettano in una baita alpina per una bella cantata e un bel piatto di polenta e salsiccia, slurp!

W l'Italia, W gli Alpini! vi aspetto, mi raccomando! Ciaoooo!



